



DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 12 DEL 03.05.2016

OGGETTO:

Determinazione della retribuzione di risultato dei dirigenti per l'anno 2015 e costituzione fondo per la retribuzione di posizione e di risultato 2016.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATO l'art. 10, comma 2 ter, della Legge Regionale 18 marzo 2011, n. 7, (comma aggiunto dal comma 1 dell'art. 1 della Legge Regionale 18 settembre 2015, n. 16) ai sensi del quale la Giunta regionale, per la gestione amministrativa ordinaria degli enti strumentali regionali, provvede alla nomina di commissari straordinari la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, per gravi ragioni e prima della scadenza del termine;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2048 del 23 dicembre 2015 con la quale il dott. Massimo Toffanin, nato a Monselice (Pd) il 20 agosto 1976, è stato nominato Commissario straordinario dell'ESU di Verona, con i poteri di gestione amministrativa ordinaria;

VISTA la comunicazione del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro della Regione del Veneto, avente ad oggetto: "Esu - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona. Comunicazione della nomina del Commissario straordinario. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2048 del 23.12.2015.", in data 18 febbraio 2016, protocollo regionale n. 64613/70.06, class. C101, con la quale si dispone che "la nomina è efficace dalla data di accettazione avvenuta il 17.02.2016";

VISTE le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 26.02.2008 e n. 26 del 16.09.2009 con le quali, considerata la complessità organizzativa delle direzioni alle quali sono preposti e delle responsabilità gestionali interne ed esterne connesse all'incarico, ai sensi dell'art. 27 del C.C.N.L.1998/2001, area della dirigenza, ed in base ai criteri stabiliti con deliberazione della Giunta Regione Veneto n. 488 del 01.03.2001 per la determinazione del trattamento economico del personale dirigenziale degli enti strumentali, le posizioni di dirigente individuate in pianta organica, sono state equiparate alla posizione "C", prevista dall'art. 4 del C.C.D.I. per l'area dirigenziale della Regione Veneto del 01.08.2006;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 26.08.2010, ratificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 22.09.2010, ai sensi del 1° comma dell'art. 5 del C.C.N.L. del 03.08.2010 e visto l'operato della Regione Veneto nel dare applicazione al C.C.N.L. dirigenti, biennio economico 2008 – 2009, la Retribuzione di Posizione del personale dirigenziale individuato in pianta organica è stata quantificata in € 26.733,40 a decorrere dal 01.01.2009;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 27.06.2013 con la quale, nel quadro della dotazione organica vigente e dei profili professionali definiti con propria delibera n. 5 del 26.02.2008, è stata rideterminata la struttura organizzativa dell'ESU di Verona riducendo la precedente separazione in più uffici e servizi di figure professionali con competenze omogenee, adeguando le posizioni di lavoro dell'Azienda e confermando le posizioni dirigenziali ed organizzative;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 22.04.2015, con la quale:

- è stato determinato il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per l'anno 2015 ai sensi degli artt. 26, 27, 28 del C.C.N.L. del 23.12.1999 e s.m. e i. – personale qualifica dirigenziale;

- è stata quantificata in euro 7.550,88 la somma disponibile per la retribuzione di risultato del dirigente Bertaiola Luca per l'anno 2015;

VISTO che, esclusa la figura del Direttore, organo istituzionale per il quale le caratteristiche del rapporto di lavoro, le competenze ed il trattamento economico sono stabiliti con norme e provvedimenti della Regione Veneto, ai sensi della Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8, il solo dirigente presente in organico è Bertaiola Luca che, a decorrere dal 11.11.2001, è inquadrato nella qualifica unica dirigenziale e ricopre la posizione di responsabile della Direzione Benefici e Servizi agli studenti;

VISTO il Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 28.11.2011;

RICHIAMATE:

- le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 27.02.2015 e n. 1 del 27.01.2015 con le quali veniva approvato il programma delle attività per l'anno 2015, il Piano della Performance 2015-2017, il sistema di misurazione e valutazione della performance e si definivano gli obiettivi per l'attività dell'Azienda e per le posizioni dirigenziali;

- le Relazioni consuntive sull'attività svolta dall'Azienda nell'anno 2015, approvate con decreto del Commissario Straordinario n. 8 del 25.03.2016, e ritenuto che gli obiettivi stabiliti per le posizioni dirigenziali e le posizioni organizzative siano stati raggiunti;

CONSIDERATO che il numero dei dirigenti in servizio al 31.12.2015 conferma la previsione assunta quale base di calcolo per la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2015;

VISTO quanto disposto:

- dal D. Lgs. n. 150/2009 in materia di contrattazione decentrata, valutazione e premialità;
- dall'art. 14 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, in particolare nello stabilire che gli Enti sottoposti al Patto di stabilità interno (**Ora conseguimento del saldo di cui al comma 710** dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, legge di stabilità) assicurano la riduzione della spesa di personale, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;

VISTO che:

- ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. n. 78/2010 e s.m. e i. a decorrere dal 01.01.2011 e sino 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (nessun dirigente è cessato dal servizio nel periodo richiamato);
- ai sensi dell'art. 1, c. 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, a decorrere dal 01.01.2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

PRESO ATTO che il Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie:

- in data 06.03.2015 Prot. n. 001072 Pos. 28/6, ha attestato che:
- nell'anno 2014 è stato rispettato il Patto di stabilità interno;
- nell'anno 2014 la spesa di personale è stata ridotta rispetto alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011 - 2012 - 2013;
- in data 08.04.2016 Prot. n. 0000852/2016 Pos. 28/6, ha attestato che:
- nell'anno 2015 è stato rispettato il contenimento dei saldi di finanza pubblica di cui ai commi 463 – 464 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- nell'anno 2015 la spesa di personale è stata ridotta rispetto alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011 - 2012 - 2013;
- nell'anno 2015 è stata ridotta l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti (Parametro di riferimento cui va commisurata la riduzione richiesta dall'art. 1, c. 557, lett. a), della legge 296/2006 è l'incidenza percentuale media delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti nel triennio 2011 – 2012 – 2013);
- si prevede di confermare nell'anno 2016 le tre condizioni di spesa richiamate, in conformità al bilancio di previsione adottato con Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 25.03.2016;

RICHIAMATA la deliberazione n. 285 del 18.04.2011 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, con la quale il Collegio ha ritenuto che in attuazione della disposizione di cui all'art. 9, comma 2bis del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, le economie sul fondo delle risorse decentrate relative all'anno 2011 non possono essere riportate nell'anno 2012 qualora, in tal modo, si superi l'importo complessivamente destinato al trattamento accessorio del personale nell'anno 2011;

VISTO che con il parere espresso in data 08.07.2015, Orientamento Applicativo All 132, l'ARAN afferma che i risparmi nella erogazione della retribuzione di risultato per mancato o solo parziale raggiungimento degli obiettivi nell'anno di riferimento non possono legittimare

l'applicazione dell'art.28, comma 2, del CCNL del 23.12.1999 *“Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo”*. In situazioni di questo genere, infatti, non si ritiene possa essersi verificata una situazione di impossibilità di utilizzo delle risorse. Le risorse sono finalizzate al pagamento della retribuzione di risultato di un determinato anno in relazione al raggiungimento dei diversi obiettivi assegnati ai dirigenti per lo stesso anno. Pertanto, ove questi obiettivi non siano raggiunti in tutto o in parte e non sia erogata interamente o anche solo parzialmente la retribuzione di risultato, proprio in considerazione del venire meno delle finalità cui erano state espressamente ed esclusivamente destinate, le risorse previste per il finanziamento di tale voce retributiva nello stesso anno di riferimento non possono che divenire economie di bilancio e tornano nella disponibilità dell'ente. Diversamente ritenendo, si determinerebbe il paradosso per cui, in caso di valutazione negativa o non pienamente positiva, ai dirigenti non viene erogata (o viene erogata in misura ridotta) la retribuzione di risultato, ma gli stessi non avrebbero alcuna conseguenza sostanziale, in quanto le risorse non erogate nell'anno di riferimento verrebbero comunque salvaguardate a vantaggio dei dirigenti stessi attraverso la trasposizione sull'anno successivo, in aggiunta a quelle disponibili per tale anno relativamente a tale voce retributiva.

RITENUTO pertanto di rideterminare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2015 riducendolo della quota risorse fondo 2014 non spese per l'importo di € 733,91 quantificando la rimanenza fondo disponibile per la retribuzione di risultato in € 6.816,97;

CONSIDERATO opportuno determinare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2016 come da prospetto ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento;

VISTO che il Collegio dei Revisori dei Conti, in data 08.04.2016, ai sensi dell'art. 40 bis del D. Lgs. n. 165/2001, non ha rilevato incompatibilità economico-finanziaria fra costi del fondo costituito per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e vincoli di bilancio, risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale, in quanto la spesa trova la copertura finanziaria nei capitoli di bilancio relativi alla spesa per il personale ed ha certificato:

- il rispetto complessivo dei vincoli del C.C.N.L., delle norme di legge e dello stesso D. Lgs. n. 165/2001;
- la coerenza con i vincoli contrattuali ed il rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla vigente normativa in ordine alla consistenza ed all'utilizzo delle risorse assegnate al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato ed all'evoluzione della loro spesa;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54, compete all'Organismo Indipendente di Valutazione, quando costituito, proporre i criteri del processo di valutazione dei dirigenti ed assicurarne la correttezza metodologica;

VISTO che:

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 20.03.2013 è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione dell'ESU di Verona, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 15.09.2015;
- l'art. 25 della Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 prevede che le prestazioni dei dirigenti siano soggette a valutazione annuale anche ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;

VISTO che il sistema di misurazione e valutazione delle performance, approvato con il contributo e la collaborazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, nel processo complessivo prevede:

- una scheda individuale di valutazione della dirigenza divisa in tre sezioni con il seguente peso ponderato:

1. Raggiungimento obiettivi	50%
2. Performance individuale	30%
3. Performance organizzativa	20%

- che a valutare i dirigenti sia il Direttore dell'Azienda;
- che l'attribuzione della Retribuzione di Risultato, in assenza di contrattazione decentrata, avvenga nella seguente misura:

Punteggio complessivo conseguito nella scheda di valutazione		Percentuale attribuita della quota disponibile
≤50	Notevole criticità rispetto alle attese	0%
>50 e ≤70	Esistenza di criticità	50%
>70 e ≤90	Posizione ricoperta in modo apprezzabile	80%
>90 e ≤100	Posizione ricoperta in modo significativamente superiore alle attese	100%

VISTI:

- i giudizi espressi nella scheda di valutazione dell'operato del dirigente BERTAIOLA Luca anno 2015;
- il verbale dell'Organismo Indipendente di Valutazione in data 14.04.2016;

RITENUTO di far proprie le conclusioni assunte dall'Organismo Indipendente di Valutazione nella seduta del 14.04.2016, che al termine dei propri lavori:

- ha espresso un giudizio positivo sull'attività svolta dall'Azienda, sugli interventi attivati e sui risultati conseguiti per la realizzazione degli obiettivi assunti nei documenti di programmazione dell'attività aziendale per l'anno 2015;
- ha esaminato le schede di valutazione trasmesse dai dirigenti, sottolineando che il processo di valutazione si è svolto nel rispetto del principio di correttezza metodologica e dei criteri e parametri adottati dall'Azienda, considerando appropriati e complessivamente coerenti i giudizi espressi dai valutatori;
- a conclusione del processo di valutazione ha validato la graduatoria delle valutazioni individuali dei dirigenti e del personale non dirigente;

RICHIAMATO il decreto del Commissario Straordinario n. 10 del 03.05.2016 con il quale è stata approvata la relazione annuale sulla performance, in precedenza validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione;

VISTO che è stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

VISTI il C.C.N.L. 1998-2001 ed i C.C.N.L. successivi, Area della dirigenza, del Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTA la Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8;

INFORMATE, ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. del 23.12.1999, le RSU aziendali e le OO.SS. territoriali;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 25.03.2016 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2016 – 2018.";

VISTA la disponibilità del bilancio in corso;

Tutto ciò premesso e considerato;

DECRETA

1. di liquidare la retribuzione di risultato anno **2015** al dirigente Bertaiola Luca, quantificandola in euro **5.453,58 (6.816,97 x 80%)**, sulla Missione 4 – Programma. 7 – Titolo 1 – Macroaggregato 101 – Capitolo 106 "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dirigenti" del bilancio **2016**, che presenta sufficiente disponibilità;
2. di determinare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno **2016** nella misura indicata nella tabella ALLEGATO A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non necessita di registrazione della spesa, essendo il relativo impegno già assunto con l'approvazione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c), della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;
4. di dare atto che, sino a intervenuta approvazione del bilancio da parte della Regione Veneto, le spese sono effettuate nella misura mensile di un dodicesimo per Titolo, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria quando si tratti di spese non frazionabili e non differibili, secondo le disposizioni di cui all'art. 8 comma 3 del Decreto Legislativo 28 marzo 2000 n. 76 e nei limiti di cui all'art. 15 comma 2 L.R. 39/2001;
5. di individuare quale responsabile del procedimento Stefano Tomelleri – Area Risorse Umane dell'ESU di Verona.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale 7 aprile 1998, n.8.

IL DIRETTORE
(Dott. Gabriele Verza)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Massimo Toffanin)

**UFFICIO
RAGIONERIA**

Visto ed assunto l'impegno di €. _____ sul cap. _____

del Conto ☐ R / ☐ C del Bilancio _____

al n. _____ ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n.39

Verona, _____

IL RAGIONIERE

SEGRETERIA

Si attesta che il presente decreto, di cui questa è copia conforme all'originale per uso amministrativo, è stato trasmesso in data odierna all'Amministrazione Regionale.

Verona, _____

IL DIRETTORE

Il presente decreto è divenuto esecutivo a seguito di controllo da parte della Giunta Regionale in data _____.

Verona, _____

IL DIRETTORE

Il presente decreto è pubblicato all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno _____.

IL DIRETTORE

Finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato - anno 2016

(comprensivo incrementi art. 23 C.C.N.L. 22.02.2006, art. 4 C.C.N.L. 14.05.07, art. 16 C.C.N.L. 22.02.2010 e art. 5 C.C.N.L. 03.08.2010)

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato calcolato ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 del C.C.N.L. del 23.12.1999 - personale qualifica dirigenziale - è così determinato:

Art. 26

comma 1°

a) fondo 1998 30.453,68 +

d) 1,25% monte salari 1997 658,33 +

comma 2°

integrazione 1,2% monte salari 1997 632,00 +

comma 3°

Riorganizzazione ed attivazione
nuovi servizi, ampliamento
responsabilità o incremento
organico dirigenza,
adeguamento fondo 0 +

comma 4°

integrazione disponibilità di
bilancio, requisiti e criteri
posseduti in base all'accordo
nazionale 0 +

Riduzione fondo retribuzione di posizione,
lett. e), 3° comma, art. 1 C.C.N.L. 12/02/2002

3.356,97 -

Incremento art. 23 C.C.N.L. 22.02.2006

comma 1°

Incremento importo retribuzione di posizione vigente al 01.01.2002 520,00 +

comma 3°

Incremento importo pari al 1,66% monte salari 2001 158,33 +

Incremento art. 4 C.C.N.L. 14.05.2007

comma 1°

Incremento importo retribuzione di posizione vigente al 01.01.2005 1.144,00 +

comma 4°

Incremento importo pari allo 0,89% monte salari 2003 584,76 +

Incremento art. 16 C.C.N.L. 22.02.2010

comma 1°

Incremento importo retribuzione di posizione vigente al 01.01.2007 478,40 +

comma 4°

Incremento importo pari allo 1,78% monte salari 2005 (Risultato) 1.147,78 +

Incremento art. 5 C.C.N.L. 03.08.2010

comma 1°

Incremento importo retribuzione di posizione vigente al 01.01.2009 611,00 +

comma 4°

Incremento importo pari allo 0,73% monte salari 2007 (Risultato) 519,06 +

**TOTALE FONDO RETRIBUZIONE DI
POSIZIONE E DI RISULTATO 2016**

33.550,37 = +

Art. 27 c.9 e art.28 c.2

Quota risorse fondo 2015 non spese

0,00 +

Quota fondo riservata per la
retribuzione di posizione del
Dirigente 2016

26.733,40 -

Art. 28

Rimanenza fondo disponibile per
la retribuzione di risultato 2016
non inferiore al 15% delle risorse
complessive 2016

6.816,97 =

Retribuzione di posizione annuale 26.733,40

Rimanenza teorica disponibile retribuzione di risultato 6.816,97 (6.816,97+ 0,00)

Monte salari dirigenti 1997, escluso A.N.F., missioni, ecc. (dal conto annuale)	52.666,67
Monte salari dirigenti 2001, escluso A.N.F., missioni, ecc. (dal conto annuale)	9.537,93
Monte salari dirigenti 2003, escluso A.N.F., missioni, ecc. (dal conto annuale)	65.703,00
Monte salari dirigenti 2005, escluso A.N.F., missioni, ecc. (dal conto annuale)	64.482,00
Monte salari dirigenti 2007, escluso A.N.F., missioni, ecc. (dal conto annuale)	71.104,00

Retribuzione Risultato
Corrisposto

€